

## 'Fiduciari, un importante comparto economico'



Un momento durante l'assemblea

PHOTOLOCATELLI.CH

“È sulla qualità che dobbiamo costantemente lavorare, a difesa del livello del servizio alla clientela, della solidità economica di noi professionisti del settore e del benessere delle famiglie dei nostri collaboratori. Responsabilità ancora più forte in un contesto normativo in trasformazione e mentre l'economia svizzera attraversa una fase non certo facile”. Queste le parole di **Cristina Maderni**, presidente della Federazione ticinese delle associazioni di fiduciari (Ftaf), durante la 32esima assem-

blea generale ordinaria tenutasi lunedì a Lugano. “Come Ftaf – sostiene Maderni – siamo coscienti di rappresentare un importante comparto economico del nostro Cantone. Come riferiscono il rendiconto del Consiglio di Stato 2023 e le statistiche periodicamente pubblicate dall'Ustat, il nostro settore è costituito da 1'238 professionisti iscritti all'albo, che cumulativamente danno lavoro a oltre 7mila addetti”. In tal senso, “le autorizzazioni valide al 31 dicembre 2023 ammontavano a 1'475. Sebbene in leggero calo di otto unità nel corso dell'anno a causa di un aumento degli stralci, le statistiche confermano il trend di crescita che caratterizza la nostra professione a partire dalla svolta normativa del 2020, quando i fiduciari finanziari furono sottoposti al controllo diretto della Finma in seguito all'entrata in vigore della Legge sugli istituti finanziari e a quella sui servizi finanziari. Nel commentare queste cifre, ricordo inoltre che nel Cantone sono operativi oltre 350 gestori patrimoniali nostri associati”.

Nel corso del 2023, ricorda Maderni, la Federazione “si è impegnata per tenere vivo il rapporto con l'Amministrazione delle contribuzioni e con l'Autorità di vigilanza, verso cui si fa portavoce delle istanze e delle osservazioni che provengono dai singoli fiduciari e dalle loro associazioni”.

Tra i temi dell'incontro anche le segnalazioni degli associati in termini di “oneri burocratici sempre più pressanti e di una pignoleria forse eccessiva”.

Segnalazioni, evidenzia Maderni, “riportate a chi di dovere. Il tutto, ovviamente, nel pieno rispetto della diversità di ruolo e nella trasparenza di un dialogo costruttivo e reciprocamente arricchente”. Un confronto per Maderni “utile per contribuire a chiarire alcuni aspetti della Legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario, in particolare sulla necessità che ogni fiduciaria debba poter contare al suo interno su di una persona iscritta all'albo, e sui limiti posti agli avvocati, la cui attività fiduciaria è consentita solo nel caso vi sia una relazione diretta con quella legale. Siamo grati all'Autorità per l'apertura dimostrata, e intendiamo proseguire gli incontri nel 2024”.

### DPSUISSE-VISCOM

## 'Industria grafica ottimista e orientata al futuro'

Sostenibilità e greenwashing, cambiamento tecnologico e importanza del prodotto stampato, nonché formazione professionale. Tanti i temi affrontati durante la recente assemblea annuale dell'associazione di categoria dpsuisse-viscom sezione Ticino tenutasi lo scorso 6 giugno a Mezzovico, occasione in cui è stato riaffermato come l'industria grafica sia pronta ad affrontare il futuro: “Con alle spalle una storia che praticamente nessun al-

tro comparto economico può vantare, il settore delle arti grafiche è ben strutturato per affrontare le nuove sfide tecnologiche. Il settore è dunque ottimista e orientato al futuro”.

L'associazione dell'industria grafica, si legge in una nota, si posiziona con determinazione contro il greenwashing. “Il prodotto stampato – viene spiegato – è riciclabile al 100%, e può essere riciclato fino a nove volte. Inoltre, grazie ai cambiamenti tecnologici, si utilizzano energia pulita, inchiostri a base di acqua e addirittura commestibili”.

Durante l'incontro con gli affiliati è stato poi presentato il lancio della campagna 'Printed in Switzerland', che si terrà a livello cantonale nei prossimi mesi. “La campagna – spiega la nota – si focalizzerà sul cambiamento tecnologico, sull'importanza del prodotto stampato, sulla sostenibilità e sulle emozioni che un prodotto stampato trasmette ai lettori”.

“Dopo alcuni anni difficili per la formazione professionale – prosegue il comunicato –, dovuti allo spostamento della scuola professionale da Bellinzona a Lugano e al numero ridotto di giovani interessati alle nostre professioni, il settore guarda ora al futuro con ritrovato ottimismo”. Dal prossimo settembre saranno a disposizione alcuni posti di tirocinio. Stando alla nota, le aziende sono in cerca di giovani interessati al mondo della comunicazione visiva come tecnologi dei media, tecnologi di rilegatura e poligrafi.